



magazine VOMERO



MENSILE GRATUITO DEL VOMERO ARENELLA



Agenzie di viaggio in crisi
pag 9



Il mancato miracolo di San Gennaro
pag 10



Il fumetto lotta contro il Covid
pag 16

Rivista mensile gratuita - Tiratura 20.000 copie - Gennaio 2021 - Anno 10 numero 01



Il tricolore compie gli anni e al Vomero lo festeggiamo così



392 5544555
SIAMO ANCHE SU WHATSAPP INVIACI LE TUE SEGNALAZIONI

STATIK & LAB

FISIOTERAPIA E CHIROPRACTICA

Dall'esperienza dell'ex Centro Static della Riviera di Chiaia, storico centro di chiropratica, presente a Napoli dai primi anni '70, nasce al Vomero dal 2013 il Centro Statiklab che, oltre ad avere le stesse metodiche manuali ed apparecchiature statico-dinamiche, ha anche affiancato la fisioterapia in sede o a domicilio.

- FISIATRIA - ORTOPEDIA • CHIROPRACTICA • MECCANOTERAPIA • TRAZIONI CERVICALI E LOMBARI • OSTEOPATIA • MESOTERAPIA • ECOGRAFIA
- OZONOTERAPIA • TECARTERAPIA • ONDE D'URTO • ESAME BAROPODOMETRICO • LASERTERAPIA • ULTRASUONO TERAPIA • MAGNETOTERAPIA
- GINNASTICA POSTURALE E CORRETTIVA • RIEDUCAZIONE MOTORIA • LINFODRENAGGIO • FISIOTERAPIA DOMICILIARE • FREMS
- ONDE D'URTO FOCALIZZATE • LASER NE-YAG • POMPA DIAMAGNETICA • ECOGRAFIA MUSCOLO- SCHELETRICA • MASSOTERAPIA

VIA VINCENZO D'ANNIBALE,18 - (Piazza Bernini) NAPOLI ☎ 081 049 18 35 - 329 8738372 ✉ info@statiklab.it 🌐 www.statiklab.it



COFFEE SHOP
NAPOLI



LE MIGLIORI MARCHE
DI CAFFÈ IN CIALDE,
CAPSULE COMPATIBILI,
IN GRANI E MACINATO



CAFFÈ
BORBONE

3P *caffè*
Passalacqua
s.p.a.

KIMBO





COFFEE SHOP
NAPOLI

COUPON SCONTO

DEL VALORE DI

1,50€*

CON MINIMO DI ACQUISTO DI 20€

VALIDO FINO AL 31/01/2021

*Solo per i lettori
di Vomero Magazine
Super sconto valido per tutto il mese!*

VIENI A PROVARE



LA NUOVA MISCELA "IL CAFFÈ"
IN ESCLUSIVA DA CAFFÈ 42

PIAZZA CAVOUR, 8/D

80137 NAPOLI - TEL. 081.5571017

WWW.ILCAFFESPRESSO.IT



nerooro[®]
aroma compresso

Caffè
MORENO



BIALETTI

didesse
macchine per caffè

Faber
INDUSTRIA MACCHINE CAFFÈ ITALIA

SOMMARIO

EDITORIALE

Il futuro inizia oggi
di Giuseppe Porcelli pag. 5

PRIMO PIANO

Il Tricolore mortificato nel giorno delle sue celebrazioni ufficiali
di Cristiano De Biase pag. 6



L'anno nero delle agenzie di viaggio
di Giuseppe Porcelli pag. 8

Il mancato miracolo di San Gennaro
di Claudia Prezioso pag. 10

flash

dal quartiere
e dintorni



WhatsApp

L'intrattenimento combatte la pandemia
di Giuseppe Porcelli pag. 16



ATTUALITÀ

L'acqua sarà il carbone del futuro?
di Rossella Rusciano pag. 20



L'arte contro la crisi pandemica
di Gabriele Russo pag. 21

Sicurezza al Vomero tra bullismo e infiltrazioni malavitose
di Marcello Ricciardi pag. 23

Il Cashback non decolla
di Ciro De Biase pag. 21

CULTURA

Francesco Albanese da Tunnel Cabaret a Made in Sud
di Laura d'Avossa pag. 24



Il Vomero non dimentica i suoi eroi
di Ersilia Di Palo pag. 27

Lauberg e la Rivoluzione napoletana del 1799
di Cristiano De Biase pag. 27

SPORT

Il Napoli Basket punta alla serie A1
di Gabriele Russo pag. 29



MA CHE NAPOLI!
pag. 30



pag. 31

RUBRICHE

Arte pag. 32

Cultura Napoletana pag. 32

Medicina pag. 33

Condominio pag. 33

LETTERE pag. 34

MUSEI pag. 37

VM
VOMERO MAGAZINE



www.vomeromagazine.net

Rivista mensile gratuita
dei quartieri Vomero - Arenella
Gennaio 2021 - Anno 10 numero 01
Direttore responsabile
Giuseppe Porcelli
direttore@vomeromagazine.net

Hanno collaborato:

Laura d'Avossa
Ciro De Biase
Cristiano De Biase
Ersilia Di Palo
Claudia Prezioso
Marcello Ricciardi
Rossella Rusciano
Gabriele Russo

Stampa: Cbl Grafiche srl

Grafica: Annamaria Contessa

Registrazione

Tribunale di Napoli n°73
del 22/11/12

Editore

Cbl Grafiche srl
Corso S. D'Amato, 106/B
80022 Arzano (NA)

Scrivici

redazione@vomeromagazine.net

Info e pubblicità

La Fogliolina srls
info.lafogliolina@libero.it
WhatsApp +39 3925544555

Tiratura

20.000 copie



Il futuro inizia oggi

In un periodo ricco di incertezze è difficile guardare al futuro con ottimismo, ma è quasi un obbligo. L'adda passa a nuttata" di Eduardo è una lezione senza tempo. Se non si programma il futuro, la ripresa post pandemica sarà lentissima. Ripresa è la parola che deve riecheggiare in questo gennaio 2021. Un mese freddo, senza eventi, senza congressi, senza turisti, con ristoranti e alberghi desolatamente vuoti, agenzie di viaggio sull'orlo della chiusura. Ma il problema è diffuso e riguarda tutto il mondo del commercio, dei trasporti, dell'economia intera. Non ci si può, però, arrendere, nonostante le enormi difficoltà. C'è voglia di ripartire, ce lo dicono le immagini della gente che affolla le strade appena la legge lo consente. Stiamo imparando a convivere con le restrizioni e i comportamenti virtuosi. In passato l'obbligo di indossare il casco alla guida di uno scooter o di mettere la cintura di sicurezza, sembravano degli enormi fastidi, ma erano, e sono, accorgimenti essenziali per la sicurezza. Sono diventati, quasi, comportamenti automatici. Così sta accadendo con le mascherine. È vero, si respira male, ma è la salute da proteggere. Oggi uscire senza la mascherina è quasi come uscire senza il cellulare, sembra manchi qualcosa di essenziale. Ed è così. Almeno per ora. Non vediamo l'ora di sbarazzarcene, arriverà il momento. Il vaccino ci darà una mano, anche se il percorso è ancora lungo e tortuoso, l'importante è averlo intrapreso. Così gli ospedali potranno essere luoghi meno pericolosi e si potrà ricominciare a lavorare con maggiore serenità. Le vacanze di Natale, con le spese e i viaggi non fatti, ormai sono alle spalle, sono un ricordo triste. Si cammina step by step, si naviga a vista, ma con obiettivi chiari. Il prossimo appuntamento sarà la Pasqua, che, anche con l'arrivo del bel tempo, ci potrà dire a che punto siamo.

Giuseppe Porcelli



ECCO COME APPARE LA NOSTRA BANDIERA NEL GIORNO DEL SUO 224° COMPLEANNO

Il **Tricolore** mortificato nel giorno delle sue celebrazioni ufficiali

In V Municipalità dimenticano di sostituire le bandiere che, usurate e in brandelli, sventolano dai due palazzi delle sedi istituzionali di via Giacinto Gigante e Tito Angelini.

Una dimenticanza unica nel suo genere. In tutte le altre Municipalità (vedi foto) gli stendardi rappresentativi delle istituzioni sono in buono stato, sintomo che vengono sostituiti con frequenza, riponendo nelle suddette istituzioni il rispetto che meritano.

Probabilmente le bandiere della V Municipalità risalgono a due anni fa, quando, sempre per una nostra segnalazione, furono sostituite.

Se non c'è il tempo o i soldi per la sostituzione sarebbe meglio toglierle piuttosto che farle sventolare in maniera indecorosa, come hanno fatto alla Municipalità di Gianturco.

In Italia, il 7 gennaio, si celebra la giornata della bandiera, che quest'anno compie 224 anni (sarà per questo che le nostre sono in brandelli!) e nemmeno questa ricorrenza ha acceso la lampadina ai nostri amministratori.

Dobbiamo credere, oggi più che mai, nei valori della Repubblica ed essere fieri di appartenervi, indipendentemente dagli schieramenti politici. La bandiera è il simbolo di appartenenza alla Repubblica italiana. Sulla importanza di questo segno distintivo erano d'accordo i Padri fondatori della Costituzione Italiana che vi dedicarono un articolo "fondamentale", l'articolo 12: "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni." Perciò a tutti gli eletti della Municipalità Vomero-Arenella, chiediamo di alzare la testa prima di entrare in Consiglio e guardare gli stendardi di quelle istituzioni che rappresentano e prendersene cura. ■

Cristiano De Biase

“La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni ,,”

**MUNICIPALITÀ 1**

Chiaia, Posillipo, S. Ferdinando

**MUNICIPALITÀ 2**

*Avvocata, Montecalvario, Mercato,
Pendino, Porto, S. Giuseppe*

**MUNICIPALITÀ 3**

Stella, S. Carlo all'Arena

**MUNICIPALITÀ 6**

*Ponticelli, Barra,
S. Giovanni a Teduccio*

**MUNICIPALITÀ 7**

*Miano, Secondigliano,
S. Pietro a Paterno*

**MUNICIPALITÀ 8**

*Piscinola, Marianella,
Chiaiano, Scampia*

**MUNICIPALITÀ 9**

Soccavo, Pianura

Storia della nascita della bandiera Italiana

L'Anniversario Nazionale della bandiera Italiana è stabilito dalla legge n. 671 del 31 dicembre 1996.

Questa legge ha stabilito che il 7 gennaio di ogni anno si celebra la nascita del tricolore. In realtà la data del 7 gennaio non è stata scelta casualmente. Infatti, il tricolore Italiano quale bandiera nazionale nasce a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797, quando il Parlamento della Repubblica Cispadana, su proposta del deputato Giuseppe Compagnoni, decreta "che si renda universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di Tre Colori Verde, Bianco, e Rosso, e che questi tre colori si usino anche nella Coccarda Cispadana, la quale debba portarsi da

tutti".

Ma perché proprio questi tre colori? Nell'Italia del 1796, attraversata dalle vittoriose armate napoleoniche, le numerose repubbliche di ispirazione giacobina che avevano soppiantato gli antichi Stati assoluti adottarono quasi tutte, con varianti di colore, bandiere caratterizzate da tre fasce di uguali dimensioni, chiaramente ispirate al modello francese del 1790. ■

ETTORE CUCARI, PRESIDENTE FIAVET CAMPANIA E BASILICATA

L'anno nero delle agenzie di viaggio

Da settembre il turismo si è fermato di nuovo

Viaggiare è uno dei piaceri della vita, con l'entusiasmo della pianificazione e l'attesa del giorno della partenza. La pandemia ha, però, bloccato ogni progetto e dissolto ogni desiderio di visitare paesi esotici o capitali

lavorare sulle prenotazioni e ci siamo dovuti tristemente dedicare alle cancellazioni.

Lavorare per non guadagnare più. Si è bloccato il turismo, sia in entrata in Italia che in uscita verso i paesi esteri, con un conseguente blocco di qualsiasi

se (-21,7%), seguito da bar e ristoranti (-14,4%) e trasporti (-14,2%). Un quadro che denota una difficoltà economica diffusa che non riguarda un singolo settore, ma anche tutto l'indotto che produce. "La cassa integrazione guadagni straordinaria ha fornito un utile sostegno, ma l'esiguità degli importi e la lentezza nei pagamenti hanno messo in ginocchio intere famiglie – prosegue Cucari –, ab-

“Viviamo un periodo di grande difficoltà, come l'intero comparto turistico”



culturali. Ha prodotto danni che hanno avuto una enorme ricaduta economica sul turismo che, ormai da un anno, sta boccheggiando. In particolar modo hanno subito un duro colpo le agenzie di viaggio che nel 2020 hanno subito perdite di fatturato superiori al 90%. In alcuni casi, sono state costrette addirittura alla chiusura definitiva. "Viviamo un periodo di grande difficoltà, come l'intero comparto turistico – spiega Ettore Cucari, presidente di Fiavet (Federazione Italiana Associazioni Imprese di Viaggi e Turismo) Campania e Basilicata –, dalla scorsa primavera, con il primo lockdown, abbiamo smesso di

flusso di denaro". In effetti quello delle agenzie di viaggio, come certificato da uno studio del 28 dicembre 2020 di Confcommercio, è stato uno dei settori maggiormente martoriati dall'emergenza Covid-19. Il comparto ha,



infatti, segnato in percentuale la maggiore perdita di impre-

biamo assistito ad una leggera ripresa nei mesi estivi, anche se molti viaggiatori si sono mossi autonomamente organizzando viaggi di brevi distanze, direttamente sul web. Poi, a settembre, si è fermato tutto di nuovo". Una crisi che ha portato anche a chiusure temporanee o a tentativi di unire le forze di alcune agenzie che hanno chiuso uffici meno produttivi per concentrarsi su un unico punto vendita. "Ma le spese, per lungo tempo, sono rimaste invariate rispetto a periodi di normalità – spiega il presidente delle agenzie di viaggio campane –, solo in un secondo momento abbiamo avuto dei ristori per le locazioni, in caso di affitto degli uffici, e per la copertura delle perdite di fatturato del mese di aprile. Tutto utile, ma, purtroppo-

EFFETTI COVID E CROLLO CONSUMI SU IMPRESE NEL 2020



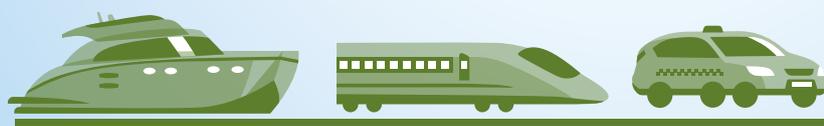
AGENZIE DI VIAGGI

-21,7%



BAR E RISTORANTI

-14,4%



TRASPORTI

-14,2%

Fonte : Confcommercio

po, insufficiente". Oggi si prova a programmare il futuro in attesa che il vaccino porti maggiore sicurezza nella salute pubblica e faccia rinascere nei cittadini la voglia di viaggiare. "Il mercato ad oggi è compromesso in tutto il mondo – prosegue Cucari -, in una prima fase era ancora possibile andare in Corea, Nuova Zelanda o Australia, ma ormai il blocco è generalizzato. La voglia di viaggiare è ancora forte, ma, se le cure e i vaccini produrranno gli effetti sperati, potremo ripartire solo nell'estate 2021, e avere una parvenza di normalità nel prossimo autunno". La ripartenza si preannun-

cia, quindi, molto lenta. In Campania ci sono circa 1200 agenzie

“La voglia di viaggiare è ancora forte, ma potremo ripartire solo nell'estate 2021,,

di viaggio che impiegano quasi 5000 persone con diverse mansioni: dai dipendenti agli addetti ai transfer per arrivare alle guide turistiche, insomma una lunga filiera che coinvolge anche una serie di negozi al detta-

glio che vivono proprio grazie al turismo. L'impatto sociale, derivante dal rischio chiusure, è quindi molto elevato. "I ristoratori del Governo non potranno essere infiniti – conclude Cucari -, oggi permettono solo una difficoltosa sopravvivenza, ma non un rilancio concreto. Purtroppo, bisogna anche stare molto attenti alle infiltrazioni malavitose pronte a prelevare attività in difficoltà e farne un loro business. La crisi è profonda, ma bisogna farsi trovare pronti per tempi migliori, che speriamo arrivino prima possibile". ■

Giuseppe Porcelli

IORIO RACCONTA IL PRODIGIO DEL 16 DICEMBRE

Il mancato miracolo di **San Gennaro**

Il 2021 inizia con una grande speranza per tutti: che la pandemia possa essere messa all'angolo grazie al vaccino. Per i napoletani, e per tutti i devoti di San Gennaro, però c'è un timore di fondo in più in quanto, lo scorso 16 dicembre, il sangue del Santo non si è liquefatto. Il mancato prodigio è stato in passato interpretato come presagio di sventura ovvero della mancata benevolenza del Santo a favore della città. Paolo Iorio direttore del Museo del Tesoro di San Gennaro, però, smentisce categoricamente il legame con eventi negativi: "È impensabile collegare la mancata liquefazione a fatti nefasti perché una simile idea è solo mera superstizione". Iorio poi spiega la genesi della cerimonia del 16 dicembre: "È la più recente. Risale, infatti, all'e-

“Collegare la mancata liquefazione a fatti nefasti è mera superstizione”

ruzione del 1631. In quell'occasione la lava stava per arrivare a Napoli e il popolo chiese di portare in processione la statua del Santo insieme alle ampolle contenenti il sangue.

All'improvviso la lava si fermò ed il sangue si sciolse". Prima di allora il sangue di San Gennaro si scioglieva solo il sabato precedente la prima domenica di maggio, per ricordare la traslazione delle reliquie da Montevergine a Napoli, e il 19 settembre, giorno in cui si celebra il Santo patrono della città. In



direttore Paolo Iorio



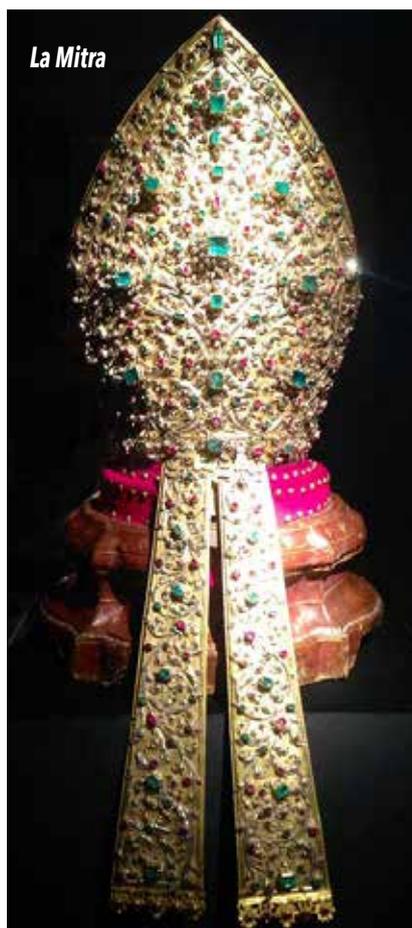
questi ultimi due casi le ampolle contenenti il sangue restano esposte per otto giorni, mentre il 16 dicembre vengono prese per tre volte e poi riposte alle spalle dell'altare maggiore". L'animo dei napoletani resta però inquieto perché in passato il sangue di "faccia gialla" non si è liquefatto in occasione dell'inizio della Seconda Guerra Mondiale, nel 1973 quando Napoli fu colpita duramente dal colera e nel 1980 anno del terribile terremoto in Irpinia. "Il mancato miracolo è coinciso con il verificarsi di accadimenti nefasti per mera casualità – prosegue il direttore Iorio – peraltro questa coincidenza si è verificata solo per il miracolo del 19 settembre o di maggio". Nella mancata liquefazione c'è stato anche chi ha voluto vedere una "partecipazione" del Santo al difficile anno trascorso, durante il quale sono morte migliaia di persone a causa della pandemia ed è finito anche Diego Armando Maradona, figura idolatrata in città.

La pandemia ha anche costretto alla chiusura da ottobre del Museo del Tesoro San Gennaro, ma sono tanti i progetti in divenire e il direttore Paolo Iorio ha illustrato alcune iniziative: "Dal mese di gennaio inizieranno delle visite guidate online del Museo del Tesoro di San Gennaro, e di molti musei di via

Duomo, destinate in particolare alle scuole, visto il divieto di uscite scolastiche procrastinato fino ad ottobre 2021.

Inoltre, stiamo pensando di organizzare una mostra a Monaco di Baviera e in Francia, ma tutto è collegato alla evoluzione

“Dal mese di gennaio inizieranno visite guidate online del Museo ,”



La Mitra

della situazione virale".

Iorio, in qualità di direttore del Museo Filangieri, si sta occupando anche di allestire una mostra temporanea dedicata a Maradona dal titolo "Napoli sinfonia di una felicità, Napoli è di casa". "Maradona è un protagonista di Napoli che ha dato felicità reale alla città – ha spiegato -. Il titolo è strettamente collegato alla figura di Gaetano Filangieri che scrisse un'opera eccezionale, 'La scienza della legislazione', in cui prevedeva cose straordinarie come la necessità di motivare le sentenze e garantire il diritto alla felicità dell'uomo.

Su tali presupposti abbiamo ritenuto giusto raccogliere, in una mostra temporanea, le foto, i video e le opere d'arte dedicate a Diego, sia di quando era a Napoli sia di tutto quanto si è concretizzato in occasione della sua morte.

Sono rimasto davvero strabiliato della grande risposta ricevuta da parte di tanti appassionati che ci hanno inviato con foto emozionanti".

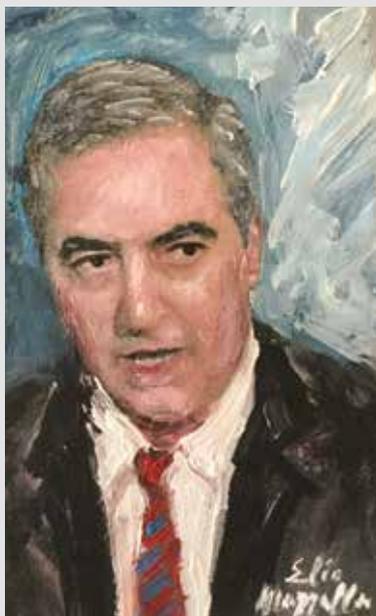
La mostra è in fase di allestimento, e saranno previste delle pillole in video della sua costruzione che sarà arricchita anche da cimeli sportivi grazie alla collaborazione con gli assessorati alla Cultura e allo Sport del Comune. ■

Claudia Prezioso

IL PASCALE E I SUOI MEDICI NELLE CLASSIFICHE DELLE RIVISTE SCIENTIFICHE PIÙ PRESTIGIOSE

Sei ricercatori dell'ospedale Pascale di Napoli sono tra gli scienziati più influenti al mondo. La rivista che li ha menzionati ed inseriti nella prestigiosa classifica è Plos Biology. Tra i sei ricercatori c'è anche l'oncologo Paolo Ascierto, che durante la prima fase dell'epidemia di Covid-19 aveva proposto la cura con il Tocilizumab. Oltre al prof. Ascierto nella lista ci sono anche il dottor Gerardo Botti, il dottor Sandro Pignata, il dottor Nicola Normanno, i dottori Luigi Buonaguro e Stefania Scala.

L'OPERA DI ELIO MAZZELLA



VOMEROMAGAZINE è lieto di omaggiare Maurizio Gasparri con l'opera del Maestro Elio Mazzella tratta dal ciclo "Personaggi", una ricca raccolta di ritratti di personaggi politici.

Nei prossimi numeri pubblicheremo altri ritratti del Maestro Mazzella di personaggi politici tratti dall'omonimo ciclo.

AGEVOLAZIONI PER LE AUTO ELETTRICHE

La Giunta Comunale di Napoli, su proposta dell'Assessore con delega alla mobilità Sostenibile, Alessandra Clemente, ha approvato la delibera che determina, per un periodo di due anni, la sosta gratuita per le vetture elettriche ed un sistema di agevolazioni economiche per la sosta delle auto ibride.



AL SANTOBONO-PAUSILLIPON ENTRA IN AZIONE LA SQUADRA DEI SUPEREROI

Per i piccoli degenti, a dicembre, in regalo dei camici realizzati con le maglie di Armando Izzo, Ciro Immobile, Danilo D'Ambrosio, Fabio Pisacane, e l'arbitro Maresca.

L'organizzazione creata da Luigi Liberti e Pasquale De Luca, raccoglie maglie di calciatori per convertirle in camici ospedalieri da regalare ai bambini ospedalizzati. Con la divisa del proprio supereroe indosso, i bambini si sentiranno più forti e determinati e con la stessa voglia di lottare che i grandi campioni dimostrano sui campi di calcio.

puano hanno ricevuto i camici da distribuire ai bambini ricoverati nei reparti di Oncoematologia e Trapianti. Per questa prima iniziativa, essendo fatta a Napoli, sono stati invitati a parteciparvi i calciatori napoletani, che hanno dato da subito la loro disponibilità inviando le proprie maglie.

Tra questi: Armando Izzo, Fabio Pisacane, Danilo D'Ambrosio e Ciro Immobile. Ha risposto con entusiasmo anche il presidente della Carpisa Calcio Femminile, Lello Carlino, che ha messo a disposizione le maglie delle sue calciatrici.



La prima "partita" della Squadra dei Supereroi si è tenuta presso l'ospedale Pausilipon di Napoli, dove il Direttore Sanitario dr. Nicola Silvestri, il Presidente dell'Associazione S.O.S. Santobono Onlus dr. Ugo De Luca ed Emanuela Ca-

La sorpresa, però, è arrivata dalla richiesta di alcuni bambini che ai calciatori hanno preferito un arbitro. Si tratta del napoletano Fabio Maresca, che con il placet della Associazione Italiana Arbitri ha donato le sue casacche.



Cartoline dal VOMERO

Luoghi e simboli del nostro quartiere
visti e reinterpretati con il vostro
personale gusto attraverso scatti inediti.



foto: Laura d'Avossa



foto: Laura d'Avossa



foto: Laura d'Avossa



Inviaci i tuoi scatti inediti su
Instagram @vomeromagazine,
i più belli li pubblicheremo ogni mese.

Piazza degli Artisti angolo via Tino da Camaino.

Quasi ogni giorno in questo tratto il marciapiede è invaso dai rifiuti di vario genere, complici anche i contenitori della differenziata. Una vera e propria discarica. Peccato perché è una zona di grande passaggio vuoi per la vicinanza del Mercatino di Antignano e vuoi per la vicinanza ai giardinetti di via Ruoppolo. Ripenserei al posizionamento dei contenitori dell'immondizia.



Invio immagine di panchina in piazza Fuga che presenta da molto tempo due listelli di ferro mancanti. La seduta su di essa presenta caratteri di tortura medievale. Viene comunque utilizzata da residenti e utenti della funicolare centrale e degli adiacenti uffici postali. È così difficile provvedere alla sistemazione? Grazie e cordiali saluti, Enzo Iommazzo



Via Scarlatti contenitore ecologico...cosa vogliamo di più?

Segnalo con il solito rammarico che niente cambia.



Via Caldiere 174 - ogni giorno auto parcheggiate sulle strisce pedonali, che intralciano il passaggio e l'attraversamento in sicurezza alle persone.



Buonasera, in via Luca Giordano c'è solo un contenitore per buttare carte e quant'altro. Ieri era stracolmo. Come è possibile?



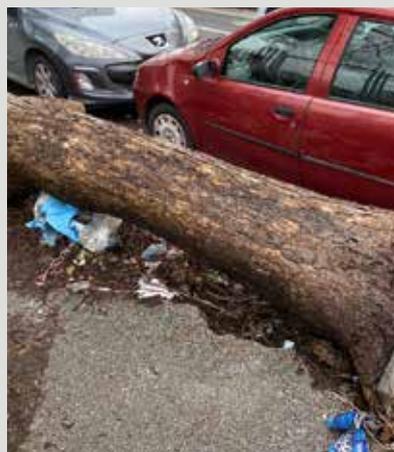
Mancando a sufficienza posti auto, il proprietario di questa berlina si è creato il parcheggio personale sul marciapiede.

Accade in via Case Puntellate.



L'ALBERO È ANCORA LÀ

Il vento forte, complice la mancata cura delle alberature ad alto fusto, ha causato la caduta di questo albero in via D. Fontana al Vomero. Dopo più di tre mesi l'albero non è stato ancora rimosso.



SEGNALACI DISAGI E DISSERVIZI

INVIACI FOTO, VIDEO
E SEGNALAZIONI



DA OGGI PUOI FARLO IN TEMPO REALE

+39 392.55.44.555



**SIAMO SPECIALISTI
NELLA TOELETTATURA
DEL TUO CANE**

Via Simone Martini, 45 - 80128 Napoli

Vendita cibo e accessori
per animali domestici
Toelettatura professionale
Educazione cinofila
Pensione per cani
Taxi dog



338 8851 281



R&W PETS FELICI

LORENZO RUGGIERO PORTA DIABOLIK AL VOMERO

L'intrattenimento combatte la pandemia

Un poster dell'eroe nero in omaggio con Vomero Magazine di Febbraio

In un anno da dimenticare, con la pandemia che ha chiuso in casa, per lunghi periodi, gran parte della popolazione, il mondo dell'in-

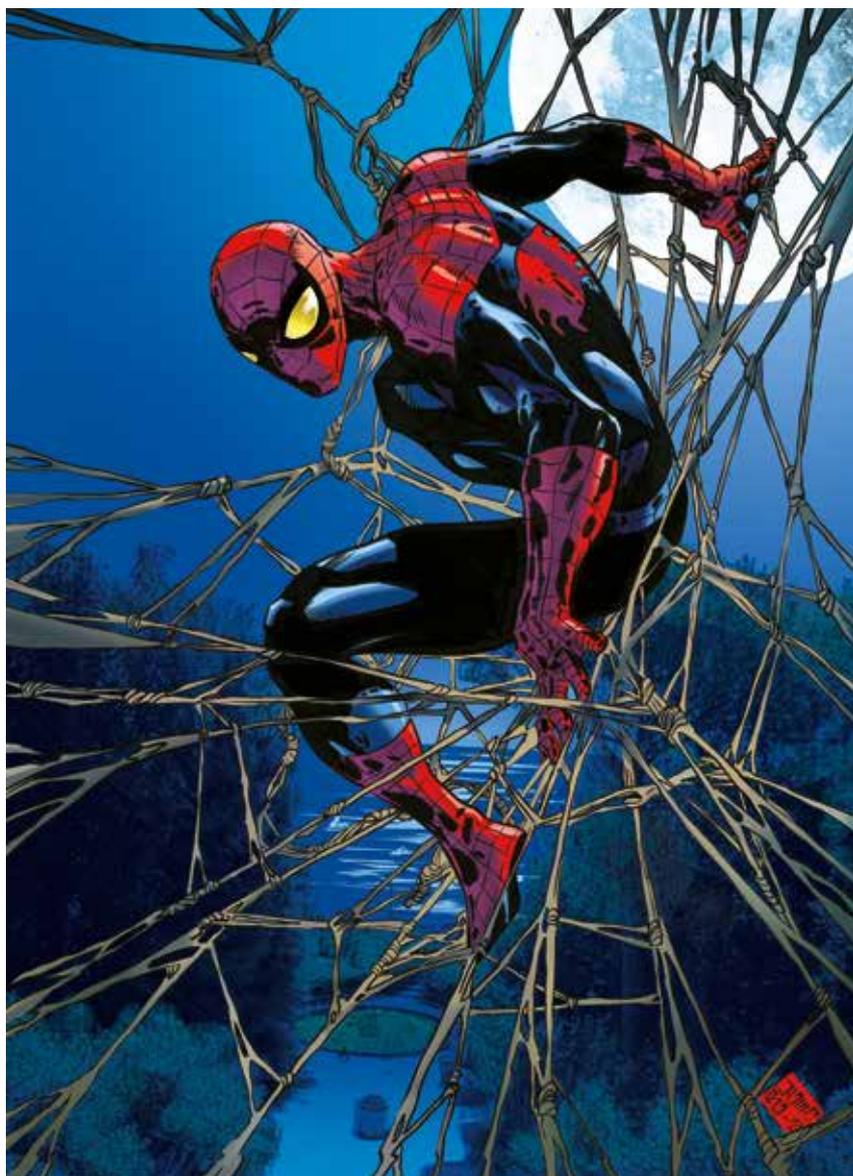
trattenimento ha provato, sgo-
mitando, a fare la sua parte, a svolgere un ruolo di compagnia e di distrazione. Così i colossi televisivi, con le loro offerte on demand in streaming, ma an-

che il mondo dei videogames, sono riusciti ad attutire, almeno in parte, una "reclusione forzata". Anche la lettura ha riconquistato spazio e offerto ore di

Un'offerta tanto vasta che l'Italia da sempre contribuisce ad arricchire. Ecco, così, dominare la scena Diabolik, Tex o Topolino. E proprio Diabolik, protagonista di un film che doveva uscire nelle sale nel periodo natalizio, ma la cui proiezione è stata rinviata in primavera, Covid-19 permettendo, è pro-

**“Ho una collezione
vasta di Diabolik
che me ne ha fatto
conoscere l'evoluzione”**

tagonista del poster del quale Vomero Magazine ha voluto omaggiare i suoi lettori. Un personaggio mitico, di rottura, che non ha praticamente mai visto calare la sua popolarità. Le matite sono di Lorenzo Ruggiero, prestatato alla Astorina (casa editrice di Diabolik) dal mondo dei supereroi Marvel e DC, per un'occasione speciale. Proprio la storica casa editrice, fondata dalle sorelle Giussani,



trattenimento ha provato, sgo-
mitando, a fare la sua parte, a svolgere un ruolo di compagnia e di distrazione. Così i colossi televisivi, con le loro offerte on demand in streaming, ma an-

svago. Dai libri ai giornali, per arrivare al mondo del fumetto. Così alcuni degli eroi più noti della nona arte sono tornati sugli scaffali delle librerie e sui comodini, anche dei più piccini.



ha accolto con entusiasmo la nostra iniziativa che ha portato il ladro in maschera sulla

“Lavorare per Diabolik per un disegnatore di fumetti è come guidare una Ferrari,,

collina del Vomero. Si affaccia, infatti, alle spalle della Certosa di San Martino, insieme alla sua compagna Eva Kant, dando uno sguardo sulla città dove si sviluppa un inseguimento della polizia alla celebre Jaguar nera di Diabolik, in piena Piazza Plebiscito. "Diabolik, Eva Kant, il pugnale, la Jaguar E-type inseguita dalla polizia. Sembra incredibile come miscelando variamente questi quattro elementi siano state raccontate, nell'arco di sessant'anni, quasi novecento avventure" così Mario Gomboli, attuale direttore della casa editrice milanese, descrive la longevità dell'eroe nero nato nel 1962. "Lavorare per Diabolik per un disegnatore di fumetti è come guidare una Ferrari per un pilota di Formula 1 o allenare la nazionale di calcio – racconta Lorenzo Ruggiero -. È un lavoro impegnativo e gratificante che, però, comporta molte responsabilità perché è un personaggio noto non solo ai lettori di fumetti, ma ad una platea molto ampia". Si tratta di un personaggio con uno stretto legame con il territorio italiano, non ha caso è stato utilizzato anche per tante attività promozionali nel corso degli anni. Ora l'uscita del film, che peraltro godrà della colonna sonora realizzata da Manuel Agnelli, fresco giudice di X-Factor, ne rinvigorisce i fasti. I Manetti Bros alla regia ne hanno mantenuto l'atmosfera e le caratteristiche principali, anche grazie ad un cast di tutto rispetto. Difficile



Lorenzo Ruggiero

portare un'icona dei fumetti su pellicola senza rischiare di scontentare qualcuno, come impegnativo è anche disegnarlo. "Non è facile disegnarli perché bisogna rispettare la storia del personaggio dal punto di vista estetico e narrativo – prosegue Ruggiero -. È radicato nell'immaginario collettivo anche se è stato reinterpretato più volte, per disegnarlo ci vuole uno studio specifico.

Per fortuna, da appassionato, ho una collezione vasta di Diabolik che mi ha permesso di co-

noscere bene l'evoluzione del personaggio."

Alcuni elementi grafici sono iconografici dagli occhi di Diabolik al volto di Eva Kant. "Una bellezza alla Grace Kelly, molto forte – chiude Ruggiero -. È stato il primo personaggio femminile con quelle caratteristiche, non si tratta di Minnie e Paperina. Eva Kant non è una spalla, ma una sorta di coprotagonista".

Non ci resta che attendere il finale dell'inseguimento. ■

Giuseppe Porcelli



Massimo Rocca: la forza del colore

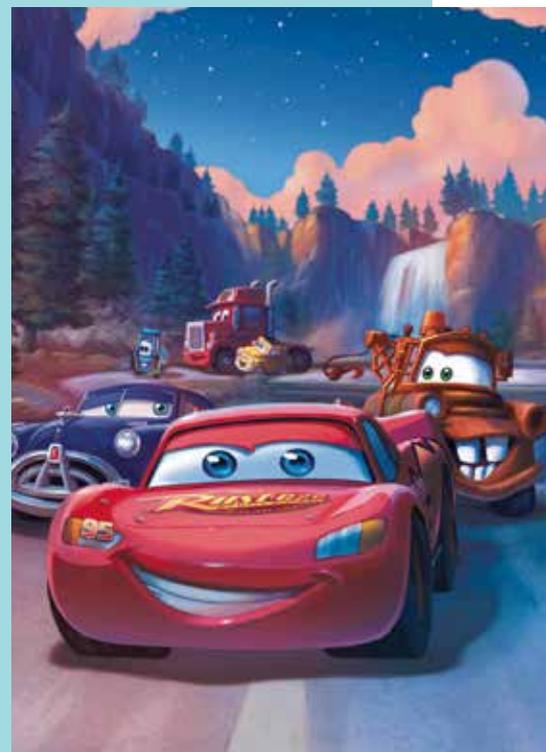
La passione per il disegno, poi quella per il colore e il grande salto alla Disney. Massimo Rocca, napoletano classe 1964, nasce, infatti, fumettista (disegna per la Marvel due numeri di Conan il Barbaro), ma con il passar del tempo si afferma come illustratore e colorista. Dopo l'Accademia delle Belle Arti, nel 1991 si trasferisce a Milano ed entra nella squadra della Disney. "Con un padre architetto non sembravo destinato al ramo artistico, ma disegnavo sempre - racconta Rocca -, ho sempre avuto la passione anche per la colorazione così, quando è arrivata la chiamata da Milano mi sono fiondato nel mondo di Topolino". "Con l'allora direttore Stefano Ambrosio ho lavorato sulla grafica iniziale, e su alcune copertine, di Wizard of Mickey, la parte fantasy di Topolino che ha riscosso subito grande successo in tutte le principali fiere nazionali (Napoli, Roma, Lucca)." Ma Rocca ha coronato anche un'altra delle sue passioni: poter lavorare sui fumetti di Star Wars: "Ho

sempre amato la celebre saga di fantascienza di Lucas, lavorare sui fumetti di Star Wars è stata una grande soddisfazione". Rocca ama sottolineare l'importanza per un disegno della china e del colore e del ruolo che hanno avuto nella sua formazione i suoi mentori Claudio Castellini e Claudio Villa. "La china conferisce potenza al disegno, il colore crea atmosfera e calore oltre ad

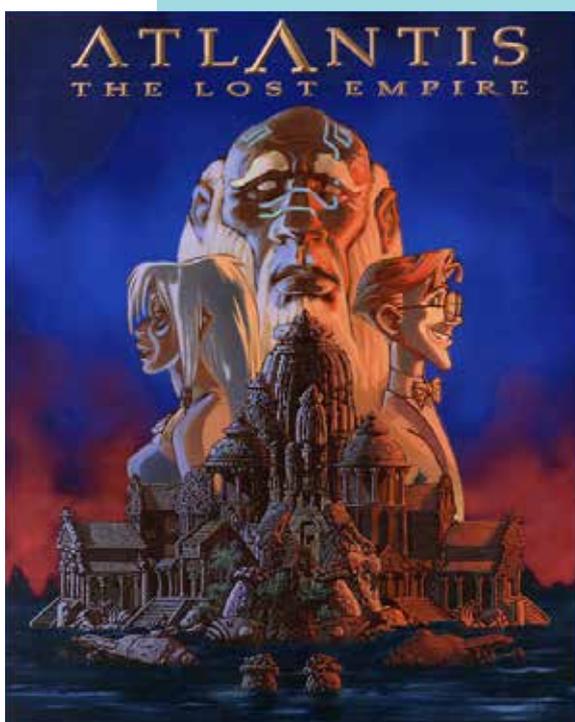
"Lavorare su un prodotto ufficiale è un'emozione che ti fa tornare l'entusiasmo di un bambino ,,"

aggiungere forza - prosegue -. Grazie alla collaborazione con la Pixar (lavora per i libri illustrati e gli adattamenti a fumetti dei lungometraggi Disney, i più recenti: Toy Story 4 e Soul) ho raggiunto una importante crescita professionale".

Ora arriva l'esperienza con la colorazione del poster di Dia-



bolik, omaggio del numero di febbraio di Vomero Magazine. "Diabolik fa parte della mia infanzia, lavorare su un prodotto ufficiale è un'emozione che ti fa tornare l'entusiasmo di un bambino". Quell'entusiasmo indispensabile in chi lavora per produrre emozioni col disegno o col colore. ■





la vignetta di F. del Vaglio

La raccolta delle vignette di Francesco del Vaglio realizzate per Vomero Magazine è visibile sul sito:
www.vomeromagazine.net nella sezione "Le Vignette di del Vaglio"



LA VIA ITALIANA VERSO L'IDROGENO

L'acqua sarà il carbone del futuro?

I temi del climate change e della transizione energetica sono ormai prioritari nell'agenda sociale e politica mondiale. Il cambiamento climatico rappresenta una minaccia urgente e potenzialmente irreversibile per le società umane e per il pianeta. Si rendono sempre più necessarie azioni rapide volte a ridurre le emissioni dei gas a effetto serra e al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti nell'Accordo sul Clima di Parigi, nel 2015. Con il Climate Energy Package, l'Europa ha indicato il percorso verso la transizione energetica e la

progressiva uscita dal carbone dell'economia, sostenendo il processo di Ricerca e Sviluppo delle tecnologie per l'uso dell'idrogeno, anche attraverso la diffusione delle energie rinnovabili, l'autoproduzione, la digitalizzazione. L'ipotesi secondo cui l'idrogeno possa essere così come immaginato dal celebre scrittore Jules Verne nel romanzo "L'Isola Misteriosa", "una sorgente di calore e di luce inesauribile", oggi trova un ri-

*“Per Jules Verne
l'idrogeno è una
sorgente di calore e di
luce inesauribile”*

scontro concreto nella realtà. La transizione ecologica è al centro anche del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza). In Italia, sul fronte energetico, si punta sugli investimenti per la produzione di idrogeno in siti brownfield e da elettrolisi. Una via quasi obbligata alla luce degli sviluppi internazionali e della direzione intrapresa da Bruxelles con strategia UE per l'idrogeno, attingendo dalle ri-

sorse stanziati con il Recovery Plan. Con la missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" l'Italia si impegna a tenere fede ai nuovi e più ambiziosi obiettivi europei fissati dallo European Green Deal, con un target di riduzione delle emissioni pari al 55% entro il 2030. Il Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli, nell'ambito della presentazione delle prime linee guida per la realizzazione della Strategia Nazionale Idrogeno, ha dichiarato: "l'Italia si candida a diventare l'hub del Mediterraneo per la produzione, il trasporto e lo stoccaggio di idrogeno verde". La Strategia Nazionale sull'idrogeno consentirà all'Italia di attuare la transizione energetica verso una economia green, sostenibile e tecnologicamente. Nel 2050 si prevede che l'idrogeno rinnovabile raggiungerà una maturità tale da consentire l'utilizzo più deciso anche in altri settori dell'industria e dei trasporti. La rivoluzione verde porterà benefici in termini di filiera in nuovi settori industriali e tecnologici determinando la crescita dell'economia, con impatti positivi anche dal punto di vista occupazionale. ■

Rossella Rusciano

IOKAI
NUNZIO
HairLand
PARRUCCHIERI

TUTTI I GIORNI

PIEGA
8 EURO

TRATTAMENTO LISCIANTE
ALLA CHERATINA
50 EURO

via Pittloo, 14/b - 80128 Napoli
tel. 081 0491227

VIII EDIZIONE DEL CONCORSO "UN'OPERA PER IL CASTELLO" L'arte contro la crisi pandemica

Con la chiusura dei musei, del cinema e dei teatri, il 2020 ha messo a dura prova il mondo dell'arte, che, tra l'esperienza del distanziamento e le continue restrizioni, ha visto il proprio pubblico allontanarsi sempre più, fino a scomparire. Questo nuovo anno, tuttavia, si propone di essere quello della rinascita, sia in senso che culturale. Gli artisti sono chiamati a far sentire la propria voce ed è proprio in questo contesto che si inserisce l'VIII edizione del concorso "Un'Opera per il Castello", promossa dalla Direzione regionale Musei Campania e avente come cornice il Castel Sant'Elmo di Napoli.

Il concorso è realizzato con il sostegno della Direzione Gene-

rale Creatività Contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ed è rivolto a tutti gli artisti di età compresa tra i 21 e i 40 anni che presenteranno domanda entro il 18 febbraio. Il vincitore riceverà un premio di 10.000 euro finalizzato alla realizzazione della propria opera site-specific e quest'ultima, poi, entrerà a far parte della collezione museale permanente "Novecento a Napoli" di Castel Sant'Elmo, dedicata agli avvenimenti storico-artistici più rilevanti della città e caratterizzata da un continuo confronto con le più importanti esperienze nazionali.

Si tratta di un'edizione emblematica, poiché il tema scelto dalla commissione pone un accento sul senso di rivalsa, sulla

capacità di reagire della collettività: "Chiusi dentro, chiusi fuori. Come salvarsi insieme, come ricostruire comunità. Cosa ci lascerà questa crisi?". Nonostante sia stata messa in ginocchio dalla pandemia, l'arte, definita da sempre "menzogna che consente di riconoscere la verità", può prendersi in questo modo la sua rivincita e diventare veicolo di messaggi positivi, di speranza, per la gente che ha voglia di riconquistare la propria libertà. ■

Gabriele Russo



Il Cashback non decolla

Doveva essere un sostegno per gli acquisti natalizi e doveva dare una mano nella lotta all'evasione. Le buone intenzioni c'erano tutte, ma, almeno il primo mese, ha dato risultato molto al di sotto delle attese. Il Cashback doveva permettere agli acquirenti di avere una sorta di sconto del 10% sugli acquisti effettuati pagando con carta di credito con un massimo rientro di 150 euro, ma anche con altre limitazioni come dover effettuare almeno 10 transazioni. Nella sostanza hanno aderito solo 5,8 milioni di cittadini che, mediamente hanno maturato un risarcimento di circa 35 euro ognuno, ben lontano dai 150 euro previsti e quindi dall'avvicinare lo stanziamento del governo di 200mln di euro. L'i-

niziativa, partita l'8 dicembre, non ha avuto molte occasioni di essere attuata anche a causa delle limitazioni che la popolazione ha dovuto subire durante queste vacanze natalizie ed all'esclusione di alcuni metodi di pagamento per il conteggio, come il contactless. Anche l'app, necessaria per aderire all'iniziativa ha presentato alcuni problemi soprattutto nel caricare le spese effettuate e solo il 60% dei cittadini che hanno scaricato l'app la hanno poi realmente utilizzata. Il Governo però non demorde e vuole che i cittadini prendano l'abitudine sempre più consolidata di utilizzare pagamenti cashless e mettere in pensione i contanti. Da Palazzo Chigi fanno sapere che sono stati attivati 9,6 milioni di strumenti di pagamento con

oltre 49,6 milioni di transazioni effettuate. Numeri bassi rispetto alle aspettative. Ma per valu-



tare se il cashback potrà avere un futuro bisognerà attendere i prossimi 6 mesi del 2021 verificando quanti cittadini aderiranno al programma e quante transazioni verranno effettuate. Per ottenere il bonus bisognerà effettuare entro fine giugno almeno 50 operazioni. Staremo a vedere. ■

Ciro De Biase

www.fshditalia.org



FSHD ITALIA

O N L U S

AIUTA LA RICERCA PER LA FSHD

DONA IN FAVORE DELLA DISTROFIA FACIO-SCAPOLO-OMERALE

La distrofia muscolare fascio-scapolo-omerale è una malattia genetica rara caratterizzata da debolezza ed atrofia muscolare, che colpisce i muscoli del viso (fascio), le scapole (scapolo), e la parte superiore delle braccia (omerale) ma, essendo degenerativa, col tempo può coinvolgere anche il resto del corpo incidendo significativamente anche sugli arti inferiori.

DONA IL TUO 5X1000 A FSHD Italia Onlus

CF: 97514310586

f FSHD Italia Onlus



GUGLIELMO FALLUCCA: L'IMPORTANZA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA

Sicurezza al Vomero tra bullismo e infiltrazioni malavitose

Un aspetto molto preoccupante della sicurezza al Vomero è il bullismo, soprattutto nelle scuole”.

A dirlo è l'ex Commissario, Guglielmo Fallucca che traccia un bilancio sulle problematiche legate alla sicurezza del quartiere. In particolare, come atti di bullismo, sono molto diffusi il “body shaming” (derisione di una persona per il suo aspetto fisico) e il “porn revenge” (condivisione pubblica di immagini o video intimi, all'insaputa della vittima) che utilizzano la “viralità” online soprattutto attraverso i social media. “Ci sono poi segnali di infiltrazioni camorristiche nelle attività commerciali - aggiunge Fallucca, che riveste anche il ruolo di Vicepresidente dell'Associazione ‘Vicino ai diritti del Cittadino’ e della “Consulta per la Legalità” del Vomero -. Molte attività cambiano spesso, e in maniera inspiegabile, gestione”, ciò potrebbe lasciar supporre meccanismi di riciclaggio o intimidazione. Per altro verso, “Il quartiere è molto vigilato. È tangibile l'attività di controllo delle forze dell'ordine.

Del resto, il Vomero è l'unico quartiere di Napoli ad avere due Commissariati, a Piazzetta Ruotolo e a Largo Cardarelli. Disponiamo di una mappa della rete di videosorveglianza e sappiamo che è in via di ampliamento. Il cittadino rapinato o derubato può chiedere, previa denuncia, che le forze dell'ordine acquisiscano le immagini delle videocamere installate sulla pubblica via, o presso

**“Di recente
le attività illecite
sono riprese”**

esercizi privati, allo scopo di agevolare l'individuazione del malvivente”.

Come ha inciso il lockdown sulla sicurezza?

“Nella prima fase, abbiamo assistito ad una riduzione dei fenomeni criminali, ma di recente le attività illecite sono riprese”. Si sono verificate anche aggressioni a personale medico e paramedico degli ospedali del nostro quartiere, in particolare Cardarelli e Santobono. Tale si-



Guglielmo Fallucca

tuazione si è aggravata a causa del Covid.

Ritiene che andrebbero ripristinati o potenziati i presidi di P.S. ospedalieri?

“Al Cardarelli mi risulta ancora esistente il drappello, ma la sua attività è ridotta per carenza di personale.

Si è scelto di impegnare la maggioranza delle risorse umane a presidio del territorio, ma questa scelta è pericolosa. Si è attribuita al personale medico la funzione di pubblici ufficiali, ma la mancanza di forze dell'ordine, anche per i primi rilievi investigativi e medicolegali, da effettuare sulle vittime della strada e di reati violenti, potrebbe costituire intralcio per le successive indagini”.

■ **Marcello Ricciardi**

Francesco Albanese da Tunnel Cabaret a Made in Sud

"Volevo fare il calciatore"



Attore, comico e regista del suo primo film *"Ci devo pensare"*, Francesco Albanese ha lavorato per anni con Alessandro Siani. Dal 2014 è approdato a *Made in Sud* con le sue parodie *"50 sfumature di Grigio"* e *"L'app Dolce Metà"*.

Diventare un attore è sempre stato il tuo sogno o hai intrapreso questa strada per caso?

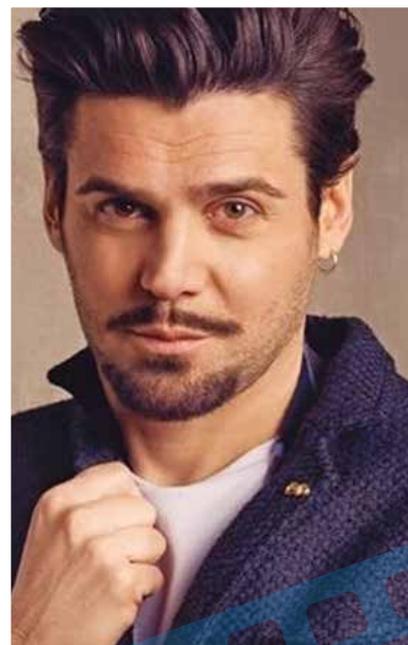
"Come tutti i bambini volevo fare il calciatore poi, però, mi sono reso conto che per andare agli allenamenti bisognava svegliarsi presto la mattina così ci ho messo una pietra sopra. Cercavo un mestiere che mi facesse svegliare tardi, molto

tardi. Volevo lavorare di notte, quindi dovevo scegliere tra il metronotte e l'attore. Decisi così di fare l'attore per svegliarmi tardi."

Com'è nato il tuo rapporto con Alessandro Siani?

"Cercavo un mestiere che mi facesse svegliare tardi, molto tardi,,

"Eravamo nella stessa scuola, lì è iniziata la nostra avventura. Restavamo a fare calcetto e





tornei di ping pong, poi ci decidemmo di fare teatro. Abbiamo iniziato a recitare per non tornare a casa a studiare: eravamo giustificati!”

Oltre al cinema e alla televisione ti sei esibito in teatro, qual è il tuo rapporto con quest'ultimo?

“Il teatro è un'iniezione immediata, fa effetto subito. Il cinema è a rilascio lungo, ha un'altra gestazione. Sono due linguaggi completamente diversi, non puoi pensare all'uno quando fai l'altro.”

Ci racconti un aneddoto divertente dietro le quinte?

“Io e Alessandro Siani ci esibivamo in un piccolo locale chiamato il Tunnel a Santa Chiara, nel Centro Storico di Napoli. All'inizio con noi c'erano anche I ditelo Voi, Simone Schettino e Paolo Caiazzo. Eravamo tutti agli inizi e ogni sera andavamo lì. Un giorno uno spettatore si rivolse a me e ad Alessandro e ci disse: “Voi mi piacete tanto, siete i migliori!”, erano i primi

complimenti che ci rivolgevano. Eravamo così contenti che gli offrimmo una birra e una porzione di patatine. Ad un certo punto, mentre sguazzavamo nei suoi complimenti, si rivolse a me indicandomi “tu mi piaci quando dici tiensess cent

“Uno spettatore disse a me e a Siani “Voi mi piacete tanto, siete i migliori” ,”

lir?” che era il tormentone dello sketch di Antonio e Michele.

Ci aveva scambiati per loro! A quel punto Alessandro gli tolse la birra di mano e io gli tolsi le patatine e gli dicemmo “Vatten!”. I nostri primi complimenti erano rivolti ad altri.”

Qual è il tuo rapporto con Napoli e con il Vomero?

“Io amo Napoli, sono cresciuto

al Centro Storico. Il Vomero è una zona a cui tengo particolarmente, mi sono esibito al teatro Diana, al Cilea, all'Acacia. Ho scelto di girare scene del mio film “Ci devo pensare” a via Luca Giordano. Se penso alla cinematografia il Vomero è nei miei pensieri.” ■

Laura d'Avossa

ORTOPEDIA



ORTO
center

Dott. Zungri Annamaria

FASCE POSTURALI

Tutto il supporto di cui la tua schiena ha bisogno.



QUALI SONO I BENEFICI DELLE FASCE POSTURALI?

Spesso assumiamo inconsapevolmente posizioni scorrette o innaturali, sedute d'avanti al PC o per molte ore in macchina, ciò provoca inevitabilmente effetti negativi a carico della colonna vertebrale.

Affidarsi ad un reggiseno o una **fascia posturale** può abituare la colonna ad acquisire una postura corretta e, conseguentemente, ridurre i dolori a collo, schiena e spalle.

Le fasce posturali possono essere utilizzate sia nelle attività sportive che di vita quotidiana, sono facili da indossare e invisibili sotto agli abiti. Con un'azione repulsiva delle spalle sostengono e modellano senza comprimere, lasciando piena libertà di movimento.

Tutti possono trarre beneficio dall'utilizzo delle fasce posturali, per scegliere l'articolo più adatto alle tue esigenze vieni da **Orto Center di dott.ssa Zungri Annamaria**, nelle nostre sedi troverai un vasto assortimento e personale qualificato per una consulenza gratuita.



Sulle fasce posturali
sconto del

5%

Presentando questo coupon in una delle sedi **Orto Center di Zungri dott.ssa Annamaria**, ti verrà immediatamente riconosciuto uno sconto del 5% sulla fascia posturale più adatta a te.

CONVENZIONATO ASL-INAIL

Azienda certificata
ISO9001:2015



Le nostre sedi:

VOMERO: via Menzinger, 27 (piazza Immacolata)

FUORIGROTTA: via Giacomo Leopardi, 142

info.backoffice@ortocenter.it www.ortocenter.it



tel. 081 556 66 56  351 29 56 211

Il Vomero non dimentica i suoi eroi

Un vomerese non troppo distratto, girando per il quartiere, noterà la presenza di numerose lapidi incastonate nelle pietre, nei muri, oppure sulle facciate degli edifici, che raccontano pezzi di storia. Inscritte nel tessuto urbano, apposte dal comune anche in secoli remoti, hanno lo scopo di tutelare la memoria storica di persone o avvenimenti che hanno segnato la nostra storia locale. Una lapide all'ingresso della Certosa di San Martino ricorda una grande rivolta popolare scoppiata a Napoli contro l'entrata del Tribunale dell'Inquisizione. Era il 1547, quando popolani, nobili e borghesia si unirono per combattere insieme il malgoverno spagnolo. Nell'epigrafe si legge: "nelle tre oneste giornate del Luglio MDXLVII, laceri, male armati, e soli d'Italia francamente pugnando nelle vie, dalle case contro le migliori armate d'Europa tennero da sé lontano l'obbrobrio della Inqui-

sizione Spagnola, imposta da un Imperatore fiammingo e da un papa italiano e provarono anche che il servaggio è male volontario di popolo ed è colpa dei servi più che dé padroni". I napoletani, da soli e male armati, lottarono contro lo strapotere della chiesa e del governo vicereale spagnolo di Pietro di Toledo, i quali, per meglio controllare e contenere le velleità di nobili e popolani, sollecitavano l'entrata in Napoli del Tribunale dell'Inquisizione; un organo repressivo che autorizzava chiesa e governo a confiscare i beni dell'accusato fino alla sua condanna a morte. Le lapidi sono i simboli stessi dello Stato che intende tutelare la sua Storia, trasformando il ricordo di ogni sacrificio compiuto in nome della libertà, in un sentire condiviso. Un'altra lapide, stavolta sulla facciata del liceo Pansini, ricorda il giovane Adolfo Pansini, eroe caduto nel corso delle Quattro Giornate di Napoli nel 1943, sotto i colpi della violenza nazifa-

scista, un'altra, ancora, sulla facciata della scuola elementare Vanvitelli ricorda i nomi dei caduti per



la patria, nati e vissuti al Vomero. Giovani vite che si sono immolate sull'altare della patria per garantire una società più giusta. Sotto ogni lapide, spesso, vi si trova un piccolo vaso, in cui la pietà dei familiari, della popolazione oppure delle associazioni, depone qualche fiore o in segno di riconoscenza. ■

Ersilia Di Palo

Lauberg e la Rivoluzione napoletana del 1799

Carlo Lauberg incarna la figura ideale di chi intese contribuire alla creazione di un mondo migliore, sia dal punto di vista politico sia da quello scientifico. Riveste un ruolo di primaria importanza nella Rivoluzione napoletana del 1799 ed è, a buona ragione, un vero eroe pre-romantico, generoso, decisamente convinto di sé e delle sue idee. Alla ricerca sulla vita e sul pensiero di Lauberg è dedicato il libro realizzato dai due autori Elisa Rampone Chinni e Mario Rovinello intitolato "Carlo Lauberg alle porte della modernità". Nato poco dopo la

metà del Settecento, all'interno di una famiglia altoitaliana di stampo tradizionale, è "via via, militare, scolaro, professore, scienziato, chimico, matematico". La sua vita suscitò grande interesse nel filosofo Benedetto Croce, che intese approfondire la conoscenza del Lauberg con una biografia grazie alla quale ci sono giunte le notizie più importanti sulla nascita e sulla vita di uno dei protagonisti di una delle più belle pagine della storia della città partenopea.

Gli autori di questo libro sono stati mossi soprattutto dall'idea di ricostruire un quadro quanto più completo del Lauberg, il cui



straordinario e variegato impegno ha contribuito ad aprire la strada verso la modernità non solo per il Mezzogiorno, ma per l'intera penisola italiana. Di ciò è prova il fatto che Lauberg provò a leggere la situazione dell'intera penisola, partecipando attivamente alle rivolte antiaustriache dell'ultimo decennio del Settecento. ■

Cristiano De Biase

CERCHI UNA COPIA DI VOMERO MAGAZINE?

Oltre ai punti di distribuzione del Vomero-Arenella,
DA OGGI POTRAI TROVARLA ANCHE NEI QUARTIERI:

CHIAIA

SOCCAVO

FUORIGROTTA



MAGAZINE
VOMERO

PER INFO E SEGNALAZIONI
 +39 392 55 44 555

GLI AZZURRI NON SI PONGONO LIMITI

Il Napoli Basket punta alla serie A1

I tifosi partenopei della "palla a spicchi" possono iniziare a sognare in grande. La stagione è ancora lunga, ma la Generazione Vincente Napoli Basket ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per lottare fino alla fine per raggiungere la massima serie. La squadra del presidente Federico Gras-

che è riuscita grazie a una clamorosa rimonta a portare a casa i due punti.

La Ge.Vi. Napoli ha dimostrato di potersi affidare non solo a giovani talentuosi come Jordan Parks e Pierpaolo Marini, ma di contare sull'esperienza del playmaker Josh Mayo. Proprio lui, tornato da ex a Scafati, ha fatto registrare una prestazione maiuscola, trascinando i suoi nell'ultima frazione di gioco.

Il roster è ben assortito e, riproponendo le parole dell'assistant coach Francesco Cavaliere, la squadra presenta "caratteristi-

“La stracittadina del 3 gennaio ha reso onore al prestigio del basket campano,,

che camaleontiche”, con interpreti capaci di calarsi in molteplici ruoli. Per sfruttare al meglio le rotazioni avversarie, infatti, coach Sacripanti ha la possibilità di schierare quintetti atipici, senza un lungo di ruolo. Il cammino del Napoli Basket non ha intenzione di rallentare fino a fine stagione e ogni conquista non deve essere un punto

di arrivo, bensì di partenza per lavorare ancora più duramente la settimana successiva. Cavaliere continua dicendo: “Ogni vittoria è un passo, seppur importantissimo, di un percorso molto lungo. Non bisogna mollare mai. Vincere, d'altronde, fa sempre bene, perché è il risultato concreto del duro lavoro che c'è alle spalle di ogni gara.”

Nonostante i diversi impedimenti creati dal Covid il campionato prosegue senza sosta e la società tiene costantemente monitorati giocatori e staff tecnico nel rispetto dei protocolli vigenti. L'unico fattore che, per adesso, continuerà a non poter incidere è quello del pubblico, il sesto uomo in campo. “È molto triste giocare con gli spalti vuoti perché siamo a Napoli, una piazza molto calorosa che esprime grande affetto e sostegno nei confronti della squadra. Sarebbe bello averli al nostro fianco nelle gare che affrontiamo.” Proseguire in questa direzione diventa, quindi, importante non solo per la società, ma soprattutto per la città e i suoi tifosi, che continuano a sostenere la squadra a distanza, in attesa di poterla vedere finalmente dal vivo lottare per il ritorno in A1. ■

Gabriele Russo

si ha carattere e, alla luce della grande prestazione nel derby contro la Givova Scafati, può proseguire a testa alta la sua scalata verso la vetta del girone rosso di serie A2.

La stracittadina andata in scena domenica 3 gennaio al PalaMangano non solo ha reso onore al prestigio della pallacanestro campana per il valore delle squadre in campo, ma, soprattutto, ha dato prova della tenacia e dalla qualità della squadra di coach Sacripanti,



Finalmente Zieliński

Un Napoli malconco, con tante assenze e reduce da una serie di risultati negativi, si mette tutto alle spalle e riparte con i buoni propositi del nuovo anno. Quattro reti al Cagliari. Una prestazione maiuscola guidata da Zieliński. Il centrocampista polacco sta finalmente raggiungendo la maturità calcistica e sta mettendo in mostra quello che tutti avevano visto negli anni, ma che mai era riuscito a rendere continuo nell'arco di un intero torneo. Il Napoli ha

“Il centrocampista polacco sta finalmente raggiungendo la maturità calcistica”



Piotr Zieliński

trovato il centrocampista che voleva, al quale affidarsi. Esplosività, sterzate, tiro da fuori, di destro e di sinistro, visione di gioco ed inserimento, sono qualità da

campione, alle quali devono essere aggiunte qualità di tenuta mentale che Piotr sta affinando. Ora gli azzurri devono recuperare pedine importanti. I rientri di Koulibaly, Mertens e Osimhen sono indispensabili per essere ambiziosi, per puntare a quella qualificazione Champions e per potersi giocare alla pari l'appuntamento più importante dell'anno: la Supercoppa Italiana in programma il 20 gennaio contro la Juventus. Un appuntamento

che può valere una stagione. Ma la stagione è lunga e offre ancora molte opportunità agli azzurri. Grandi sono le responsabilità sulle spalle di un acciaccato, ma motivatissimo, Gattuso. Nelle ultime gare dell'anno, insieme alla squadra, è sembrato stesse perdendo colpi. Alcune scelte discutibili, errori di gestione, anche nelle sostituzioni, e meno grinta del solito. Quella grinta della quale tutti i giocatori del Napoli hanno bisogno. La squadra, infatti, è dotata di grandi mezzi tecnici ma ha ancora forti lacune in termini di personalità. Manca un trasciatore che abbia il rispetto unanime di tutti: compagni e tifosi. Un ruolo che forse Koulibaly o Mertens potrebbero ricoprire, speriamo tornino presto. ■

G.P.

MA CHE
NAPOLI!





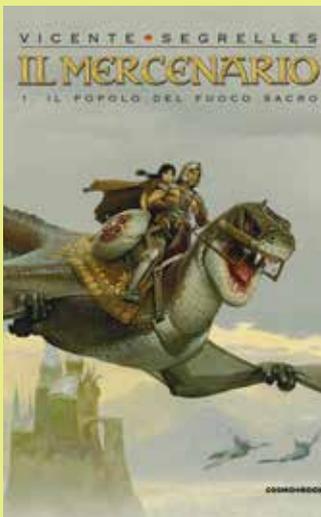
LA VITA E' CAMBIAMENTO.

NEL FLUSSO CONTINUO DELLO SCORRERE DEL TEMPO, MUTANO I NOSTRI INTERESSI, CAMBIANO LE MODE E PERCHE' NO, CAMBIA ANCHE IL MODO DI FARE INFORMAZIONE.

Il ritorno del Mercenario di Michele Barra

Decima avventura per Il Mercenario, la celebre opera fantasy a fumetti dell'autore spagnolo Vicente Segrelles, sulla quale ha lavorato dal 1981 al 2003.

I primi episodi, pubblicati negli anni '80, intrigarono un numero sempre crescente di appassionati, ma, nonostante il successo, gli ultimi episodi sono rimasti inediti in Italia. La caratteristica principale del fumetto, di cui anche Fellini era un avido lettore, è che le tavole sono realizzate ad olio, come se fossero dei dipinti. La precisione nei dettagli e la ricerca del realismo fanno da contraltare al contesto fantasy delle storie e sono gli altri elementi che rendono unica la cifra stilistica dell'opera. L'immedesimazione non avviene per la complessità della trama, ma proprio



attraverso il disegno che è studiato in ogni suo particolare: sembrerà di volare su un pacifico drago nel silenzio del paese delle nubi, oppure di essere impegnati a salvare una bella, ma infida fanciulla da un orco spietato, o ancora di essere preoccupati per il benessere della nostra cavalcatura alata e per le riserve di dardi per la balestra.

Alla fine di ogni volume Segrelles ci racconta il lavoro svolto per la realizzazione delle tavole, gli spunti da cui ha tratto ispirazione e la spiegazione di particolari architettonici e riferiti alle armi. Insomma, un breve corso di fumetti nelle parole di un maestro ispirato.

A febbraio inaugura il Super Nintendo World di Ciro De Biase

Il 2020 è stato l'anno dei rinvii per la pandemia. Questi rinvii hanno però anche creato però maggiore attesa. È il caso dell'inaugurazione del Super Nintendo World, il parco divertimenti dedicato alle attrazioni del colosso dei videogames giapponese, realizzato insieme alla Universal Studios Japan. L'apertura inizialmente prevista per l'estate 2020, in concomitanza con le olimpiadi di Tokyo, è stata posticipata al 4 febbraio 2021. Il papà di Mario e Luigi (Super Mario Bros), Shigeru Miyamoto, ha presentato una ad una le caratteristiche del parco di Osaka, a partire dalla riproduzione del castello di Bowser, dalle montagne russe di Mario Kart, per arrivare al ristorante interattivo gestito dai Toad, o al un labirinto sotterraneo. Negli ultimi giorni sono stati svelati anche dettagli sulla

corsa di Mario Kart. La Koopa's Challenge, sarà ambientata all'interno del castello di Bowser. Nelle carrozze da quattro posti i visitatori dovranno indossare appositi occhiali e cuffie a realtà aumentata, per gareggiare con gli altri visitatori. I giocatori si sfideranno in diverse aree, tra cui la celebre Rainbow Road. Un motivo in più per programmare un viaggio nel paese del Sol Levante.



Cobra Kai, terza serie in arrivo su Netflix di Cristiano De Biase

Chi non ha visto il film Karate Kid con le celebri sfide fra Daniel LaRusso e Johnny Lawrence? Nessuno, soprattutto fra chi era ragazzo tra gli anni '70 e '80.

Proprio quei ragazzi, rimasti incuriositi dallo sviluppo della storia dei due protagonisti, hanno trovato le risposte che cercavano nella serie Tv, targata Netflix, Cobra Kai, la cui terza serie è disponibile, da gennaio, on demand.

L'avventura è ambientata 34 anni dopo la storia

narrata in Karate Kid, e racconta la vita del "cattivo" Johnny Lawrence, fallito di mezza età che vive alla giornata. Lawrence intraprenderà una strada di rinascita che lo porterà a riaprire il dojo di Karate Cobra Kai ed a ricreare quell'alone di rivalità con Daniel LaRusso. Il protagonista del film degli anni '80, all'epoca interpretato dall'idolo delle teenagers Ralph Macchio, nel frattempo è diventato un imprenditore di saloni automobilistici. Non ha perso, però, l'amore per il Karate che decide di insegnare ad un suo dipendente. L'allievo è, a sua insaputa, il figlio del rivale di sempre Johnny Lawrence con il quale, però, non ha rapporti idilliaci. Le basi per proseguire la storica rivalità ci sono tutte e la terza serie non deluderà le aspettative dei tanti appassionati, giovani e nostalgici, della saga dedicata al Karate, nata nel 1984.



di Camilla Mazzella *storico dell'arte*

Camillo Catelli da contadino a grande pittore

Nato a Napoli nel 1886 e morto più che novantenne nel 1978 ha vissuto la sua intera vita sulla collina dei Camaldoli, un luogo tra i più af-



fascinanti di Napoli, famoso non solo per la sua bellezza ma anche per la salubrità dell'aria, un'aria curativa, dove spesso anche da altre parti d'Italia si veniva per curare la tubercolosi. È nella magia di questo luogo che Camillo Catelli, capostipite di una famiglia di artisti si è dedicato con un amore profondo e con una passione quasi come quella di uno scienziato alla scoperta dei meandri più profondi della campagna. Nel 1908, senza mai trascurare la terra che gli dà anche da vivere, inizia il suo lungo percorso come pittore, l'apertura all'arte irrompe come un'esplosione al punto

da stupire egli stesso. A chi gli chiedeva come era diventato pittore Catelli rispondeva "Perché mi piace la mia campagna ed amo le mie bestie ed i miei alberi". Nessuna accademia, nessun maestro di riferimento, nessuna visita ai grandi musei d'Italia e d'Europa, eppure le sue opere hanno la sapienza e la perizia della grande pittura europea. Viene spontaneo chiedersi come può succedere questo. Sembra che sia un fenomeno che accade raramente nell'arte. Ha ragione il grande filosofo napoletano Aldo Masullo quando dice "anche la natura raramente distilla". È difficile che nell'esecuzione delle opere di Camillo Catelli, dalla più piccola alle più impegnative si possano notare dei cedimenti, delle cadute di stile perché l'artista dipingeva soprattutto per se stesso. È forse anche per questo che gli esperti d'arte giustamente sono tutti d'accordo nel dire che le opere di Catelli che affrontano diverse tematiche (paesaggi, nature morte e composizioni) dovrebbero stare in un museo, cosa che purtroppo fino ad oggi non è accaduta ma siamo certi che prima o poi avverrà.

Un modo per poter entrare nel mondo del nostro artista e conoscere le sue opere è consultare la monografia a cura di Luigi Tallarico "Tra reale e ideale" pubblicata nel 2005 con le testimonianze di grandi critici quali, tra gli altri, Paolo Ricci, Franco Solmi e Rosario Pinto che dall'alto della loro competenza hanno sempre scoperto grandi talenti. È un piacere sfogliare questa monografia - che ha il pregio di aver riprodotto le opere perfettamente grazie alla grande qualità fotografica - per comprendere perché Camillo Catelli occupi sicuramente un posto privilegiato nel panorama dell'arte. Renato Guttuso conclude un suo articolo su Camillo Catelli con queste parole: "Sempre più io credo che l'amore della pittura, che è amore del mondo e della realtà, sarà la sola zattera su cui potremo salvarci. E se andremo cercando consolazione e pace di tanto affannarsi invano, la troveremo nell'opera di pittori come Catelli, che hanno cercato la verità addentrandosi nelle cose del mondo, ignorandone il fragore."



di Mimmo Piscopo *pittore*



L'emblema che ha caratterizzato da secoli, l'immagine di Napoli nel mondo, è stato malinconicamente

abbattuto, probabilmente, perché, dall'alto dei suoi maestosi anni, si è lasciato andare, irreversibilmente malato.

Questo, nel 1978, quando la clamorosa notizia fece il giro del mondo.

Demolito il 28 luglio 1978, in un'atmosfera irreali, spettatori increduli assisterono nel coro di unanime cordoglio, alla crudele esecuzione dello storico albero interprete di storia e di romantiche testimonianze.

Chi scrive fu presente, tristemente sconcertato per quello che rappresentò parvenza sentimentale di Partenope dalla particolare scenografia d'immagine spedita ovunque.

Raccolti pezzi di corteccia, quale patetica reliquia, ne feci dono a quanti

Il pino famoso

con commozione gradirono custodirne il ricordo.

Nel 1996, dopo accorati solleciti, gli ambientalisti, con il consenso di autorità presenti, posero a dimora un giovane pino sullo stesso luogo, quale continuatore romantico di un memorabile passato del nobile antenato.



di Fabio Guerriero *ortopedico Statiklab*



Ozonoterapia: cos'è e a cosa serve

L'Ozonoterapia è una metodica di trattamento codificata che si basa sull'efficacia terapeutica della somministrazione di una miscela di ossigeno e ozono a livello dei tessuti



ti e del sangue. L'ozono, a contatto con i tessuti, libera una serie di sostanze antiossidanti che fungono da

mediatori biologici responsabili delle numerose azioni terapeutiche, tra cui le più importanti comprendono l'attivazione del microcircolo con relativo aumento del rilascio di ossigeno ai tessuti, attività antinfiammatoria e analgesica, antibatterica, antivirale e antifungina, cicatrizzante e rigenerativa sui tessuti.

Tale metodica, sotto forma infiltrativa, è utilizzata con notevole efficacia nel trattamento delle cervicobrachialgie, lombosciatalgie, artrosi di ginocchio, spalla e caviglia, nelle tendiniti e artriti resistenti a fisioterapia. Meno nota risulta la somministrazione endovenosa dell'ozono definita Grande Autoemo (un prelievo di sangue da paziente che viene sottoposto ad un processo di ozonizzazione e successiva lenta reinfusione dello stesso in un circuito chiuso) che sfrutta il potere immunomodulante e antimicro-

bico dello stesso per il trattamento di patologie come allergie, infezioni ricorrenti, deterioramenti cognitivi, anti aging, SLA, Artrite Reumatoide ecc. Sulla scorta dei risultati scientifici pubblicati dalle Società di riferimento (SIOOT e FIO) risulta recente l'utilizzo di tale metodica in patologie come la Fibromialgia, Sindrome da Fatica cronica, Fatigue post trattamenti oncologici e malattia Covid.

L'ozono in quanto gas e non sostanza proteica non procura reazioni allergiche né effetti collaterali laddove somministrato seguendo le linee guida nazionali, da personale medico qualificato. Controindicato in gravidanza, nei pazienti affetti da ipertiroidismo, da difetti della coagulazione, nei cardiopatici e pneumopatici gravi.

di Marco Abbate *diritto e amministrazione condominiale*



Allegazione del rendiconto all'avviso di convocazione assembleare

La Suprema Corte di Cassazione, con sentenza n. 25693 pubblicata mediante deposito in cancelleria il 15 ottobre 2018, ha stabilito che sia il rendiconto di gestione, che l'eventuale documentazione giustificativa delle spese, non vanno necessariamente allegati all'avviso di convocazione assembleare: "Non è configurabile propriamente un obbligo, per l'amministratore condominiale qualora convochi l'assemblea anche per l'approvazione di delibere attinenti a bilanci preventivi e/o consuntivi, di allegare all'avviso di convocazione anche i documenti inerenti a detti bilanci da esaminarsi compiutamente in sede di celebrazione dell'assemblea; infatti, ad ogni condomino è consentito di esprimere il suo parere in seno all'assemblea stessa (non potendosi, poi, dolere della sua assenza volontaria,

come verificatosi nel caso di specie), fermo restando che ad ognuno dei condomini è riconosciuta la facoltà di richiedere allo stesso amministratore, anticipatamente e senza interferire sull'attività condominiale, le copie dei documenti oggetto di (eventuale) approvazione".

Grava però sull'Amministratore l'onere di mettere a disposizione dei condomini tutta la documentazione necessaria a consentirne l'approvazione in sede assembleare.

E' molto importante segnalare che eventuali norme in materia di allegazione contenute nel regolamento condominiale prevarrebbero sui principi di Legge.

Alcune sentenze (Tribunale Roma, sez. V, 12.01.2010, n. 316 e Tribunale Nocera Inferiore 10.05.2012 n. 394) hanno stabilito che "per assolvere agli oneri di specificità e chiarezza dell'ordine del giorno e soddisfare il diritto d'informazione dei condo-

mini, è sufficiente l'indicazione della materia su cui deve vertere la discussione e la votazione, mentre è onere del condomino, ove intendesse avere a disposizione i dati specifici e la documentazione relativa alla materia su cui decidere, attivarsi per visionarla presso l'amministratore stesso ed eventualmente farsene rilasciare copie a proprie spese".



GODIAMOCI I MONOPATTINI

Chi l'avrebbe mai detto: siamo i migliori parcheggiatori e utilizzatori di monopattini. Faccio mea culpa. Non ho ver-



gogna, ahimè, ad ammettere che sono stato immediatamente malpensante. Quando a Napoli è stato lanciato l'uso del monopattino, lo scorso settembre, non avevo dubbi. Si sarebbe rilevato un esperimento molto dannoso per il già precario decoro urbano.

Pensavo che ci saremmo trovati monopattini ovunque. Parcheggiati in modo indisciplinato ed è oggetto di innumerevoli furti. E, invece, a detta delle due società, che gestiscono il servizio in città, i napoletani hanno risposto, in termini di rispetto delle regole di ingaggio, in modo molto più rigoroso di romani, milanesi e addirittura trentini.

Roba da non credere.

Su un numero di circa 950 monopattini elettrici in sharing a disposizione sul perimetro cittadino, sono solo una ventina quelli danneggiati. In più anche i tentativi di furto sono davvero poca cosa, grazie anche al doppio Gps che li segnala immediatamente. Anche la sosta selvaggia, che nei primi giorni

mi fece pensare al peggio sul futuro dell'ordine pubblico, è migliorata tantissimo.

L'apertura graduale del servizio ai vari quartieri, si è rivelata vincente nell'abituare al rispetto delle regole i vari utilizzatori del servizio sulle due ruote. Dobbiamo, quindi, dire che per fortuna siamo stati da napoletani molto diligenti e rispettosi. Ciò deve farci pensare e riflettere. Insomma, quando lo vogliamo siamo molto più capaci di rispettare le norme di altri nostri connazionali, in città dove ci si vanta storicamente di un miglior ordine pubblico.

Ogni tanto godiamoci in modo fiero l'aggiudicazione, in questo caso, del podio più alto come migliori parcheggiatori e utilizzatori del servizio.

Chi l'avrebbe mai detto. Pensare male questa volta è stato un errore. Sono contento di ritornare sui miei passi.

Nicola Campoli

ESCREMENTI DEI CANI DAVANTI ALLE SCUOLE GENTILE E QUARATI AL VOMERO

Alla c.a. Ing. Francesco Mascolo D.G. ASIA Napoli

Preg. Ing. Mascolo con molto piacere, attenzione ed interesse ho seguito quanto da Lei presentato il giorno 10 maggio 2019 alla presenza del Presidente ASIA Ing. Iacotucci, l'as-

sessore R. Del Giudice ed il Sindaco L. De Magistris il nuovo 'Contratto di Servizio' tra ASIA ed il Comune di Napoli.

Contratto ambizioso e sostanzioso che conferma la volontà del Comune di Napoli di investire in ASIA Napoli quale unico soggetto attuatore per la realizzazione del ciclo integrato dei rifiuti e la gestione dei servizi di igiene urbana sul territorio per i prossimi 15 anni.

Ciò premesso ed in funzione della gestione dei servizi di igiene urbana pubblica mi soffermo sullo stato in cui versa via F. P. Tosti ed in particolare davanti alle scuole Gentile e Quarati per il deposito perenne degli escrementi dei cani.

La problematica diventa complessa e penosa perché a monte nulla si fa nonostante le continue segnalazioni e pubblicazioni del giornale locale Vomero Magazine che ha percepito il disagio dei cittadini.

Quest'aspetto dovrebbe essere risolto dal Comune di Napoli con controlli, installazione telecamere di sorveglianza ecc..

In alcuni Comuni è stata creata la figura dell'Ispettore ambientale che ha dato ottimi risultati. Proposta più volte presentata senza riscontro.

Ma nemmeno a valle si fa qualcosa, e questo è compito della ASIA.

Gli escrementi dei cani vengono lasciati abbandonati per la stra-



da perennemente.

La ASIA dovrebbe giornalmente pulire con cura ed attenzione anche la strada di Via F.P. Tosti nel rispetto del contratto e dei bambini come fa con tutte le altre strade. Sono immagini molto tristi che vedono adulti e bambini che si affannano per evitare di cascare nella cacca dei cani e non sempre ci riescono. Poi vediamo, durante lo shopping serale, in Via Scarlatti i mezzi del Servizio igiene urbana in esercizio in mezzo alla folla. Scene inquietanti che evidenziano strade di serie A e strade di serie B.

Gentilissimo Direttore il Vomero non è fatto delle sole strade Scarlatti-Giordano ma di tante altre strade che meritano la stessa attenzione.

Questa segnalazione era stata presentata verbalmente a Vs. call-center senza riscontro.

Se mancano le risorse umane o economiche si trovano ma non bisogna trascurare il servizio se ci si vuole proiettare per il futuro. Oggi parliamo di qualità per mantenere domani alta la reputazione.

Come dire tutto il mondo ci invidia, Napoli è il modello del mondo.

Se vogliamo collaborare per salvare questo paese allora dobbiamo impegnarci seriamente come fanno nelle altre città.

Eliminiamo, per ora, le panchine di Scarlatti e Giordano per evitare assembramenti.

Colgo l'occasione per porgere sinceri auguri di Buone Feste.

Il nonno V. Sellini

VOMERO *magazine*

SCRIVI ALLA REDAZIONE

redazione@vomeromagazine.net

telefona o invia un WhatsApp al

392 5544555

VICINO AI DIRITTI DEL CITTADINO

L'associazione, con l'ausilio di personale specializzato, offre anche servizi e informazioni per il cittadino verso i vari enti comunali e istituzionali.

LA NOSTRA SEDE AIUTA AD ESPLETARE DOMANDE PER ABBONAMENTI PER INVALIDI E CATEGORIE PROTETTE DELLA REGIONE CAMPANIA

È PRESENTE IN SEDE IL GEOMETRA MAURIZIO SESTI PER PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI

IN SEDE TROVERETE: ARCHITETTO FELICITA RIANNA

CTU DEL TRIBUNALE DI NAPOLI N.11805 - PROGETTAZIONE CON STUDI DI FATTIBILITÀ

**PROGETTO E PRATICHE AMMINISTRATIVE - DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO SICUREZZA E PROJECT MANAGER
CONSULENZE TECNICHE ESTIMATIVE IMMOBILIARI E CONTENZIOSI CONDOMINIALI - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA APE**

**RILASCIO/RINNOVO PERMESSO DI SOSTA PER RESIDENTI
SENZA COMMISSIONI DI PRATICA**

Aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.30

✉ vicinoaidirittidelcittadino@outlook.com **f** Vicino ai diritti del cittadino

Via Antonio Sacchini, 14 - 80129 Napoli (via Kerbaker - cinema Plaza) - PER INFO: 081 18199796

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPORT

magazine
VOMERO

BISOGNO DI VISIBILITÀ AL VOMERO?

NON STAMPARE E DISTRIBUIRE VOLANTINI



prova **VOMERO MAGAZINE**
la vetrina itinerante della tua attività

ABBIAMO IL PREZZO GIUSTO PER TE!

Contattateci per approfittare delle offerte promozionali.
redazione@vomermagazine.net

 Vomero Magazine  Vomero Magazine  0039 392 55 44 555

A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, le mostre sono perlopiù sospese su tutto il territorio nazionale. Verificare sempre prima di recarsi sul posto.

MUSEO DI CAPODIMONTE Via Miano, 2 - 80131 Napoli - tel. 081 7499111



Orario di apertura dalle 08.30 alle 19.00
Mercoledì chiuso



MOSTRA

VISITA CAPODIMONTE
con Google Arts & Culture

Oltre 536 opere, d'arte

CASTEL DELL'OVO Via Eldorado, 3 - 80132 Napoli - tel. 081 795 6180



Orario di apertura dalle 09.00 alle 18.00
Domenica dalle 09.00 alle 13.00



MOSTRA

DAL 18 SETTEMBRE 2020
AL 17 GENNAIO 2021

Marina Abramović / Estasi

a cura di:
Casa Testori

MUSEO ARCHEOLOGICO Piazza Museo, 19, 80135 Napoli - tel. 081 4422149



Orario di apertura dalle 09.00 alle 19.30
Martedì chiuso



MOSTRA

VISITA MANN
con Google Arts & Culture

Oltre 750 opere, mostre digitali e percorsi al Museo

MUSEO MADRE Via Settembrini, 79 - 80139 Napoli - tel. 081 19737 254



Orario di apertura dalle 10.00 alle 19.30
Domenica dalle 10.00 alle 20.00
Martedì chiuso



MOSTRA

DAL 17 DICEMBRE 2020 AL
12 APRILE 2021

Rethinking Nature

DOVE TROVARE

magazine
VOMERO

VOMERO - ARENELLA

PIAZZA MEDAGLIE D'ORO: • L'angolo del caffè
• **market** via Solario
VIA TINO DA CAMAINO: • Nonna Titti • Caffè Vip • Madani • Caffè Mexico
PIAZZA DEGLI ARTISTI: • Cornici&Cornici • Panificio Finelli • Caffetteria degli Artisti • Edicola Claudia Cerasuolo
VIA S. G. ANTIGNANO: • **STATIK SLAB**
• **VOMERO TRAVEL**
VIA CARELLI/ DE MURA: • **ARCADINO** • Bio Bar
VIA GINO DORIA/ SOLIMENA:
• **market** via Doria • London Vomero
• Edicola Solimena
VIA LUCA GIORDANO: • Librai • Allianz Assicurazioni • Caffè Do Brasil • Bianchi Dental Studios
VIA SCARLATTI: • Gran Caffè Roma • Coin • Bar Mexico • Soave Gelateria
VIA MERLIANI: • Arcoiris Abbigliamento
VIA CIMAROSA: • Acunzo Pizzeria
VIA ALVINO: • Bar Salvo • Bar Alvino 29
• Penny Black Pub
VIA STANZIONE/ PITLOO: • Bar della Via
• Hair Landi Parrucchieri
PIAZZA VANVITELLI: • Centro Humaniter
• Fantasia Gelati • Natura Si
PIAZZA FUGA/VIA KERBAKER: • **PIAZZA**
• Libreria Io Ci Sto • Bar Kerbaker • Libreria Raffaello • Edicola Funicolare Centrale • Hotel Cimarosa
VIA MORGHEN/ T. ANGELINI: • Bar Dell'Angolo • Uffici Comunali Comune Vomero • Jvonne Caffè • Arx Cafè
VIALE MICHELANGELO: • Basile Centro Dia-

gnostico • Studio Dentistico Michelangelo 13
• Bar Michelangelo
VIA BATTISTELLO CARACCILO: AZ Service
VIA MARIO FIORE: Bar Pino
VIA CILEA: • **market** corso Europa
VIA BELVEDERE: • Mela racconti di gusto
P.ZZA IMMACOLATA/LEONARDO: • Delight Caffè • Bar Martini • Ortopedia Zungri
RIONE ALTO: • Pasticceria Bellavia • Bar Vip • Libreria Mondadori Rione Alto • Centro Agape • Gran Caffè Toraldo • Centro Diagnostico Basile
VIA MASCAGNI/GEMITO: • Bar Tico
• Bar Diodato • Tabaccheria • Tennis Vomero
• Bar Gianni
VIA CALDIERI: • Caffè Caldieri • I Dormiglioni • Galiano
VIA PISCICELLI: • Mirò Caffè
VIA GIOTTO: • Studio Legale Orlando
VIA RUOPPOLO: • Bar Elmenny Caffè
• Parcheeggio Arenella
PIAZZA ARENELLA: • Gran Caffè Arenella
• La Padella Rosticceria • Centro Diagnostico Basile • Ufficio URP Comune Arenella
• Palestra New Champion • Pasticceria Bellavia
VIA SIMONE MARTINI: • Pasticceria Santoro

CHIAIA

• Bar Metro • Hotel Majestic • Bar Roma
• Bar Moccia • London Chiaia • Teatro Augusteo • **market**

FUORIGROTTA-SOCCAVO

• Centro Diagnostico Basile
• **market** Giochi del Mediterraneo
• **market** via Veniero



edicola
VIA DOMENICO FONTANA



edicola
DELFINI
P. Vanvitelli



edicola
LOMMI
via Caldieri



edicola
CERASUOLO
via T. Camaino



edicola
ESPOSITO
via L. Giordano



edicola
GARGIULO
P. Medaglie D'Oro



edicola
CERASUOLO
P. degli Artisti



edicola
CAPUANO
Centro Direzionale



edicola
CASTALDI
via Toledo



edicola
SCARPATI
via dei Mille

**20.000 COPIE
DISTRIBUITE**

3 distribuzioni mensili

1
hand to hand
in via Scarlatti



2
con cadenza
quindicinale
presso le attività
commerciali della città



edicola
RICCIO
via A. Scarlatti



edicola
NAPOLITANO
P. Medaglie D'Oro



edicola
MINIERI
via A. Scarlatti



edicola
SOLIMENA
via Solimena

edicola
ESPOSITO VINCENZO
via Cilea

edicola
DE PASQUALE
c.so V. Emanuele

edicola
VITRANO MARIO
Molo Beverello

edicola
FERRIGNO GIANFRANCO
Ospedale Monaldi

le botteghe
DEI LIBRI
via L. Giordano

edicola
FERRIGNO
piazza Totò

- L'INPS non ti ha riconosciuto l'invalidità civile o l'indennità di accompagnamento?

- Hai subito danni da MALASANITÀ e vuoi chiederne il RISARCIMENTO?

SENZA ALCUN ANTICIPO

RIVOLGITI ALLO



Studio Legale
GENNARO ORLANDO



**9 Medici specialistici e un interprete di madre lingua spagnola
collaborano con
lo studio legale Gennaro Orlando**

**VIA GIOTTO, 25 - NAPOLI
TEL. 0815585800 - FAX 0812207372**

**VIA ADALBERTO, 6 - ROMA
CELL. 389 8255000**

info@studiolegalegennaroorlando.it - studiolegalegennaroorlando.it

BASILE

CENTRO DIAGNOSTICO



inclinic.it

PRENDIAMOCI CURA DEL MONDO

BUON 2021!

CERCA IL CENTRO PIÙ VICINO A TE

ANALISI CLINICHE

MEDICINA NUCLEARE

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

AMBULATORIO CARDIOLOGIA

AMBULATORIO ALLERGOLOGIA

Centri Diagnostici **Laboratori Analisi**

Vomero
Sede Principale
Viale Michelangelo, 13
tel. 081 578 12 62
tel. 081 578 95 96
tel. 081 578 43 43

Soccavo
Via Epomeo, 219
tel. 081 728 38 16

Arenella
Via Giacinto Gigante, 86
tel. 081 544 88 49

Vomero
Via Morghen, 129
tel. 081 578 84 67

Rione Alto
Via Pasquale del Torto
Uscita ascensore Metro L1
tel. 081 546 87 32

Fuorigrotta
Via Arlotta, 21
tel. 081 239 17 74

Parco San Paolo
Via Bakunin, 125
tel. 081 767 80 65

Soccavo
Via Epomeo, 219
tel. 081 728 04 05

La qualità dei servizi Basile in ogni sede centrobasile.it

